



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 73 del 11/05/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2011, n. 757

Comune di Grumo Appula-SS. 96 Barese-Tronco: Gravina-Bari - Lavori per l'ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo "B" del C.d.S. del tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto - Variante al progetto esecutivo. Parere paesaggistico. Art. 5.03, conferma della Deroga alle prescrizioni di base - Art. 5.07 NTA del PUTT/P con effetto di autorizzazione paesaggistica. Proposto: Anas s.p.a.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

### PREMESSO CHE:

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
  - L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lvo n°42/2004, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.
  - l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:
    - siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
    - siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
    - non abbiano alternative localizzative.
- La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:
- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
  - per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;

- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

#### CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Settore Urbanistica con nota con nota prot. n° CBA - 0002420 -P del 23/01/2007, acquisita al prot. n° 1638 del 27/02/2007, è pervenuta, da parte dell'Anas s.p.a. la documentazione scrittografica relativa al progetto in oggetto, al fine di favorire l'istruttoria tecnica per la Conferenza di Servizi. La documentazione trasmessa è costituita da n. tot. elaborati dettagliatamente elencati nell'elaborato codice T00-EG00-GEN-ET01 - Elenco elaborati organizzato nelle seguenti sezioni:

#### A - PARTE GENERALE

- A.1 - INQUADRAMENTO GENERALE (tavole n.6)
- A.2 - DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA (tavola n. 1)
- A.3 - ELABORATI TECNICO-ECONOMICI (tavole n. 5)

#### B - STUDI ED INDAGINI

- B.1 - RILIEVI CELERIMETRICI (tavole n.9)
- B.2 - INDAGINI GEOGNOSTICHE (tavole n. 2)
- B.3 - GEOLOGIA (tavole n. 7)
- B.4 - GEOTECNICA (tavole n. 2)
- B.5 - IDRAULICA (tavole n. 30)
- B.6 - Stato di consistenza dei muretti a secco (tavole n.10)

#### C - PROGETTO STRADALE

- C.0 - GENERALE (tavole n. 2)
- C.1 - SEZIONI TIPO (tavole n.4)
- C.2 - ASSE PRINCIPALE (tavole n. 22)
- C.3 - SVINCOLO 3 (tavole n. 9)
- C.4 - COMPLANARI E VIABILITA' SECONDARIA (tavole n.29)
- C.5 - ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' PER GRUMO (tavole n. 21)

#### D - OPERE D'ARTE

- Cavalcaferrovia al km 10+884 (tavole n.11)
- Sottovia "Rampa A" (km 12+240) (tavole n. 5)
- Sottovia "Rampa B" (km 12+280) (tavole n. 5)
- Sottovia S.P. 89 al km 12+659 (tavole n. 13)
- Sistema di sostegno binari (tavola n. 1)

#### E - OPERE D'ARTE MINORI

- E.1 - TOMBINI (tavole n. 6)
- E.2 - TRATTAMENTO ACQUE (tavole n. 5)

### - E.3 - OPERE DI SOSTEGNO (tavole n. 15)

Con nota n. 8629 del 14/02/2007 la Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del Territorio del Ministero delle Infrastrutture ha convocato ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 modificato dal D.P.R. n. 383/1994 la Conferenza di Servizi per il 13/3/2007, invitando tutti i soggetti partecipanti ad esprimere parere di competenza in merito.

Con nota n. 2092/2 del 13/3/2007 il Settore Urbanistica della Regione Puglia ha espresso parere di competenza sulla realizzazione dell'opera in oggetto affermando che "considerato che le opere in progetto sono state sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che si è conclusa con l'emanazione del Decreto positivo di compatibilità ambientale n. DEC/VIA/2003/339 del 30/05/2003 e che l'edizione progettuale in parola è un adeguamento alle prescrizioni di cui alla lettera d) del citato decreto, a norma dell'art. 4.01 - punto 2 "Opere di rilevante trasformazione" - delle NTA del PUTT/P il tracciato viario è esente dal rilascio dell'attestazione di compatibilità paesaggistica prevista dall'art. 5.04 delle predette NTA del PUTT/P."

Con riferimento ai lavori in oggetto, al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n° CBA - 0017039 - P del 07/05/2009, acquisita al prot. n° 1196 del 10/05/2010, è pervenuta, da parte dell'Anas s.p.a. richiesta di parere per la realizzazione dell'opera in oggetto, attesa la presenza di una zona boscata nel territorio in cui ricade l'intervento.

Con nota prot. n° 1974 del 01/06/2010, il Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha richiesto al Comune di Grumo, il parere del Comune che acclari la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P.

Con nota prot. n. 7712 del Comune di Grumo, acquisita al prot. n° 2331 del 16/06/2010 del Servizio Assetto del Territorio, il Comune di Grumo ha trasmesso al Servizio Assetto del Territorio copia della delibera di Giunta Comunale n. 204 dell'11/06/2010 che attesta che l'opera:

- è compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
- è di dimostrata assoluta necessità e di preminente interesse per la popolazione residente;
- non ha alternative localizzative.

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n° CBA - 0008457 - P del 16/03/2011, acquisita al prot. n° 2871 del 24/03/2011, è pervenuta, da parte dell' Anas s.p.a, richiesta di parere paesaggistico unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto:

- DEC/VIA/2003/339;
- DICOTER n° 4014 del 19/07/2007;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1470 del 22 giugno 2010;
- RP 01 - Relazione Tecnico - descrittiva;
- RP 02 - Documentazione fotografica;
- RP03 - Carta dei vincoli e delle tutele;
- Planimetria generale;
- B.1 - Sezioni Tipo:
  - Asse principale - Rilevato e trincea;
  - Complanari;
  - Sezioni tipo viabilità di svincolo e rampe;
  - Viabilità secondarie.
- B.4 - Complanari e viabilità secondaria:
  - Adeguamento viabilità comunale - Planimetria di progetto;
  - Adeguamento viabilità comunale 1\_2, Rotatoria SVC - Profilo longitudinale; -Adeguamento viabilità

- comunale 2\_2, Rotatoria SVC - Profilo longitudinale - Dal km 0+000 al km 0+840 - Tav. 1/3;
- Adeguamento viabilità comunale 2\_2, Rotatoria SVC - Profilo longitudinale - Dal km 0+840 al km 1+680 - Tav. 2/3;
- Adeguamento viabilità comunale 2\_2, Rotatoria SVC - Profilo longitudinale - Dal km 1+680 al km 2+059 - Tav. 3/3;
- S.P.89 "Bitonto - Mariotto - Mellitto" - Planimetria di progetto;
- S.P.89 "Bitonto - Mariotto - Mellitto" - Profilo longitudinale;
- Viabilità di accesso allo stradello ferroviario - Tracciamento e profilo longitudinale;
- Viabilità di accesso allo stradello ferroviario - Sezioni trasversali.

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Comune di Grumo Appula (BA).

SS. 96 Barese - Tronco: Gravina -Bari - Lavori per l'ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo "B" del C.d.S. del tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto - I° STRALCIO dal Km 93+598 al Km 99+040. Variante al progetto esecutivo.

Proponente: Anas s.p.a.

Come descritto nella documentazione in atti, ed in particolare nella relazione tecnico -illustrativa il progetto generale prevede l'ammodernamento e l'ampliamento alla sezione III delle norme CNR/80 del tratto della S.S. 96 compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto -I Stralcio -dal km 93+598 al km 99+040, equivalente ad una sezione di tipo "B" secondo quanto stabilito dal Codice della Strada. Il tracciato in progetto segue la vecchia sede stradale (carreggiata unica a due corsie) e prevede l'allargamento su ambedue i lati del piano viabile. La carreggiata principale è di tipo III, leggermente modificata per l'inserimento dello spartitraffico a separazione dei due sensi di marcia, ciascuno dotato di due corsie.

Il progetto in particolare comprende:

- l'adeguamento a 2 corsie per senso di marcia dell'asse principale tra il km 93+598 (sede esistente non ammodernata) al km 99+043 (tratto già adeguato);
- la realizzazione della complanare ovest lato Bari;
- la realizzazione della complanare ovest lato Matera;
- la realizzazione del cosiddetto svincolo N. 3 sulla S.P. 89 "Bitonto-Mariotto-Mellitto";
- la realizzazione di un cavalca ferrovia (km 10+884) di scavalco della linea ferroviaria;
- la realizzazione di 2 sottovia per le rampe A e B dello svincolo;
- opere di sostegno (muri in c.a. rivestiti) e muri a secco di confine;
- tombini idraulici e vasche di trattamento acque.

I lavori sono stati consegnati in data 01/03/2010 e sono attualmente in corso di esecuzione. Sui medesimi è stata ottenuta la Deroga alla prescrizioni di base - art. 5.07 NTA del PUTT/P, con Delibera di Giunta Regionale n. 1470 del 22/06/2010.

Per quanto attiene alla Variante in oggetto, il progetto esecutivo prevedeva la realizzazione di uno svincolo al km 96+700, in corrispondenza dell'incrocio con la S.P.89 e nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria di Mellitto adiacente alla strada statale, dove era prevista anche la realizzazione di due rampe "A" e "B" che, una volta sottopassata la linea ferroviaria esistente, avrebbero consentito il transito in entrata ed uscita sulla carreggiata direzione Bari della strada statale. A seguito di tavoli tecnici tenuti con Ferrovie Appulo Lucane e Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi, è emersa l'esistenza di una interferenza tra la rampa "B" ed il piazzale della stazione di Mellitto, che comporterebbe la necessità di provvedere allo spostamento dei binari ferroviari ricadenti nel piazzale esistente, con riduzione degli spazi del piazzale ferroviario ovvero dei tronchi ferroviari dedicati alle manovre proprie del servizio ferroviario. Pertanto è stata studiata una soluzione progettuale alternativa che prevede di spostare i due

rami di uscita e di entrata alla strada statale 96 direzione Bari, in corrispondenza del km 94+030 della S.S. 96, prima del sito in cui la linea ferroviaria sottopassa la strada statale per continuare in stretto affiancamento a questa verso Bari. Tali rami saranno collegati alla complanare attraverso la realizzazione di una rotatoria, a partire dalla quale la nuova complanare si svilupperà nella fascia adiacente l'attuale S.S. 96 e in affiancamento alla linea ferroviaria.

La variante riguarda esclusivamente questo tratto della viabilità di servizio e non modifica il progetto generale riguardante la strada principale (S.S.96).

Le opere previste dal progetto generale sono state sottoposte a V.I.A.. Il progetto in oggetto è stato già adeguato alle prescrizioni di cui alle lettera d) del decreto del Ministero dell'Ambiente n. DEC/VIA/2003/339 del 30/05/2003 conclusivo della procedura di VIA.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Visto che sul progetto generale della SS. 96 Barese - Tronco: Gravina -Bari - Lavori per l'ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo "B" del C.d.S. del tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto - I° STRALCIO dal Km 93+598 al Km 99+040 è stata rilasciata la Deroga alla prescrizioni di base - art. 5.07 NTA del PUTT/P, con Delibera di Giunta Regionale n. 1470 del 22/06/2010, alla quale si rimanda, si ritiene utile in questo caso esaminare i rapporti con il P.U.T.T./P. solo della proposta di variante. Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento in variante ricade in Ambiti Territoriali Estesi di tipo C, D. (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento; L'area di intervento non è interessata dalla presenza di vincolo idrogeologico,

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, cartografati negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P. né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologicovegetazionale;

Si ritiene di specificare, altresì, che per ciò che attiene ai beni diffusi nel paesaggio agrario sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., dalla documentazione presentata, emerge che l'area d'intervento è interessata dalla presenza di pareti a secco, con relative siepi, che il citato art. 3.14 delle N.T.A. riconosce come beni da salvaguardare rappresentando elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: il progetto attraversa, nell'ultimo tratto, aree ricomprese in una zona a "gestione sociale" non soggetta a prescrizioni di base da parte del

PUTT/P.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. -142 del Dlgs 42/2004.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

L'intero progetto della S.S. 96 prevede solo interventi di allargamento in sede e raccordi con la viabilità esistente e quindi comporterà una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non andrà ad interferire in maniera significativa e diretta con le peculiarità paesaggistiche presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento.

Il Comune di Grumo ha inoltre verificato e attestato con delibera di giunta n. 204 dell'11/6/2010 l'assoluta necessità, il preminente interesse pubblico e l'assenza di alternative localizzative per l'opera in progetto. Infatti, come si evince dalla relazione generale del progetto, "il progressivo aumento del parco veicolare nel corso degli anni ha comportato un sensibile aumento del traffico lungo la statale 96 "Barese" (attualmente a due corsie, una per ciascun senso di marcia) con notevole incremento dei disagi per l'utenza e dei tempi di percorrenza, questi ultimi critici nell'ottica dello sviluppo economico della zona ed anche, del livello di servizio che deve garantire un collegamento inter-regionale. Di conseguenza, l'attuale sede stradale si è dimostrata insufficiente per garantire una efficiente comunicazione con gli altri tratti già adeguati (variante di Toritto) o in corso di adeguamento (tronco Altamura-Matera). Inoltre, anche in conseguenza dell'elevato traffico di veicoli pesanti, si registrano, sempre più frequentemente, comportamenti degli utenti difformi rispetto a quanto prescritto dalla segnaletica (superamento dei limiti di velocità, sorpassi azzardati) e, conseguentemente, incidenti a volte mortali. Lungo tutto il suo sviluppo la strada presenta, inoltre, numerosi accessi da strade secondarie, da strade interpoderali e da insediamenti privati che devono essere disciplinati mediante svincoli a raso e viabilità di servizio."

Entrando nel merito della variante proposta, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento non risulta in contrasto con gli indirizzi di tutela dell'ambito esteso interessato. Inoltre la variante consente di evitare l'interferenza con esemplari di alberi di quercia di notevoli dimensioni annoverabili come alberature monumentali, esistenti lungo i tracciati originari. L'intervento è sufficientemente mimetizzato nella parte dei rilevati, grazie all'inerbamento delle scarpate e il rivestimento delle opere in cemento armato con pietra locale.

(Conclusioni e prescrizioni )

Premesso quanto innanzi, in relazione alla richiesta di parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, pertanto si ritiene di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

Inoltre si ritiene anche di poter confermare la Deroga alle prescrizioni di base -art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P. Per quanto riguarda l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04, dalla documentazione presentata si evince che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bari e Foggia con nota 2064 del 06/03/2007, trasmessa alla Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha già espresso parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto.

Il presente provvedimento, visto il parere vincolante della Soprintendenza, esplica anche gli effetti della autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04, fermo restando l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia di

tutela ambientale, nonché gli adempimenti di competenza comunale.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- a) gli scavi siano ridotti al minimo e i materiali di risulta provenienti dagli stessi siano allontanati e posti in discarica;
- b) i muretti a secco eventualmente rimossi vengano ricostruiti;
- c) la delimitazione del nuovo ambito stradale sia realizzata con nuovi muretti a secco;
- d) i muri in c.a. delle opere siano rivestiti con pietra locale a secco, al fine di limitare il loro impatto sul paesaggio;
- e) al fine di contenere i livelli di intrusione visiva nei principali bacini visuali dei beni paesaggistici di pregio dell'area interessata, sia prevista la piantumazione di essenze autoctone, in particolare lungo le scarpate;
- f) sia prevista la sistemazione con piantumazione di essenze autoctone anche in corrispondenza delle aree intercluse (aree di svincolo, tratti di strada dismessi e aree di cantiere o deposito), al fine di evitare fenomeni di degrado ambientale e migliorare la valenza ecologica dell'infrastruttura.

Alla fine dei lavori la ditta proprietaria è tenuta a trasmettere al Comune, a cui si demanda il controllo, la documentazione fotografica attestante la conformità dei lavori effettuati al presente parere.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Parere paesaggistico ex art. 5.03 N.T.A. del P.U.T.T./P, conferma della Deroga alle prescrizioni di base -art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P e con effetto di autorizzazione paesaggistica.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Grumo Appula (Ba) e alla Anas spa per il SS. 96 Barese - Tronco: Gravina -Bari - Lavori per l'ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo “B” del C.d.S. del tratto

compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto - I° STRALCIO dal Km 93+598 al Km 99+040. Variante al progetto esecutivo, Parere paesaggistico ex art. 5.03 N.T.A. del P.U.T.T./P, conferma della Deroga alle prescrizioni di base -art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P e con effetto di autorizzazione paesaggistica con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE in copia il presente provvedimento a cura del Servizio proponente:

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DI TRASMETTERE in copia il presente provvedimento completo di elaborati progettuali a cura del Servizio proponente:

- alla ditta interessata
- al Sig. Sindaco del Comune di Grumo Appula (BA).

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di Grumo Appula (Ba) il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere sulla base della documentazione fotografica che la ditta è tenuta a trasmettere alla fine dei lavori.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola

---